

## COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta orale:*

BORRIELLO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

nella città di Torre del Greco, città di ben oltre 95.000 abitanti in provincia di Napoli, il servizio postale offerto alla popolazione appare assolutamente inadeguato ed insufficiente a fronte della richiesta sia di servizi postali che finanziari sul territorio, con la conseguenza di arrecare gravi disagi alla totalità degli utenti;

da tempo, e con frequenza praticamente quotidiana, si verificano insostenibili e lunghissime file e sovente, per tale motivo, le Forze dell'Ordine sono costrette ad intervenire per garantire la normale fruibilità del servizio;

a ciò si aggiunga la quasi totale assenza di strutture per anziani e disabili per i quali non esiste un minimo di accoglienza né condizioni relative ai doverosi ed ordinari aspetti funzionali;

si sottolinea, in particolare, la pesante inadeguatezza dell'ufficio postale di Santa Maria della Bruna e la concreta esigenza di un nuovo e più idoneo locale sito nelle vicinanze; nel merito, si contesta quella che appare all'interrogante una gestione alquanto discutibile e poco trasparente delle procedure finalizzate all'individuazione di nuove strutture da adibire ad uffici postali;

si contesta, inoltre, la motivazione, secondo l'interrogante incongrua, della nota datata 19 aprile 2004 nella quale viene data risposta negativa alla richiesta di istituzione di un nuovo ufficio postale per Torre del Greco, in edificio già individuato in via Nazionale, a meno di mille metri dalla sede attuale, all'interno di un'ampia struttura dotata di una notevole area di parcheggio e pronta all'inserimento di tutte le necessarie infrastrutture —:

se intenda adottare iniziative, nell'ambito delle proprie competenze, affinché l'utenza di Santa Maria della Bruna venga al più presto dotata di nuove strutture e di una sede rinnovata, in modo da garantire una migliore funzionalità al servizio postale nel comune di Torre del Greco e nel contempo, alleviare i disagi patiti oramai da troppo tempo dalla popolazione locale. (3-03606)

\* \* \*

## DIFESA

*Interrogazioni a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

nel mese di agosto 2004 prende avvio lo studio su un migliaio di militari in Iraq per valutare la sussistenza del nesso causale fra esposizione all'uranio impoverito ed insorgenza di patologie tumorali;

vi è la sensazione che tale studio sia assolutamente inutile se si conferma che saranno presi in considerazione uomini che adottano tutte le misure di protezione e non gli uomini che hanno operato, nell'ambito di varie missioni di pace senza poter usufruire delle speciali attrezzature protettive —:

se non ritenga di dover intervenire affinché lo *screening* che si intende avviare comprenda esattamente gli uomini che, avendo prestato servizio in missioni di pace in zone contaminate da uranio impoverito, non hanno avuto la possibilità di utilizzare maschere, guanti, tute speciali ed altre attrezzature protettive. (3-03611)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la grave e penosa vicenda del maresciallo dei granatieri di Sardegna Marco Diana, trentacinquenne con partecipazione a missioni di pace in Bosnia ed in Somalia,